

**MISURA 2.2.7 –**

**SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI**

**(TERRENI FORESTALI)**

## SOMMARIO

ARTICOLO 1 – OBIETTIVI E FINALITA’ .....	3
ARTICOLO 2 – AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO.....	4
ARTICOLO 3 – SOGGETTI BENEFICIARI .....	4
ARTICOLO 4 – REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA’ .....	4
ARTICOLO 5 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI .....	6
ARTICOLO 6 – MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	7
ARTICOLO 7 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	8
ARTICOLO 8 – LIMITAZIONI E VINCOLI.....	9
ARTICOLO 9 – DOCUMENTAZIONE.....	9
ARTICOLO 10 – AGEVOLAZIONI PREVISTE.....	12
ARTICOLO 11 – CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE E MODALITA’ DI FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE.....	13
ARTICOLO 12 – PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA .....	14
ARTICOLO 13 – MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA .....	14
ARTICOLO 14 – PROCEDURE DI ATTUAZIONE .....	15
ARTICOLO 15 – CONTROLLI RIDUZIONI E SANZIONI.....	15
ARTICOLO 16 – DISPOSIZIONI GENERALI.....	15

ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE  
DIREZIONE GENERALE III

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL MOLISE 2007/2013

BANDO PUBBLICO

**MISURA 2.2.7 – SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI  
(TERRENI FORESTALI)**

***ARTICOLO 1 – OBIETTIVI E FINALITA’***

La Misura 2.2.7 ha lo scopo di sostenere interventi funzionali alla salvaguardia degli ecosistemi forestali, alla conservazione ed incremento della biodiversità ed alla difesa della stabilità del suolo, mediante il finanziamento di investimenti aventi esclusivamente finalità ambientali ed ecologiche e che non comportano ritorni economici per i proprietari e i gestori delle aree boschive interessate.

Gli obiettivi operativi dell’azione sono:

1. realizzazione di investimenti selvicolturali volti alla valorizzazione e al mantenimento della fruizione pubblica delle aree forestali;
2. realizzazione di investimenti forestali nelle aree sensibili, volti alla rinnovazione naturale del bosco e allo sviluppo equilibrato della fauna selvatica;
3. realizzazione di investimenti per la diversificazione della struttura forestale e la conservazione della biodiversità.

Per il raggiungimento degli obiettivi operativi sopra descritti, la Misura 2.2.7 si articola in 2 distinte tipologie di intervento, mirate a specifici vantaggi ambientali; in particolare tali tipologie sono:

- a) interventi finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi ambientali:
  - miglioramento strutturale e funzionale dei soprassuoli forestali esistenti;
  - conservazione e miglioramento della biodiversità;

- potenziamento della stabilità bio-ecologica dei popolamenti forestali con funzioni protettive;
  - protezione del suolo dall’erosione, miglioramento della funzione di assorbimento della CO2 per il contrasto dei cambiamenti climatici.
- b) investimenti forestali non produttivi ai fini della valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità, finalizzati a favorire il ruolo multifunzionale delle aree forestali e favorirne l’uso a scopi ricreativi, turistici e sociali.

Per gli investimenti forestali di tipo b) la Misura prevede che gli stessi siano realizzati mediante approccio LEADER nell’ambito della Misura 4.1.2, pertanto con il presente Bando sono attivabili esclusivamente gli interventi di tipo a).

## ***ARTICOLO 2 – AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO***

La Misura è attiva su tutto il territorio regionale, con esclusione della macro area “A”: Poli Urbani; è prevista, inoltre, una priorità in favore delle aree protette (Parchi, Riserve, SIC, ZPS) in cui si trovano i complessi forestali più estesi della Regione, che sono maggiormente funzionali al raggiungimento delle finalità della Misura.

## ***ARTICOLO 3 – SOGGETTI BENEFICIARI***

Possono beneficiare del sostegno di cui al presente Bando i Detentori di foreste e zone boschive che realizzano investimenti non remunerativi ed in particolare:

- Autorità pubbliche: Regione, Comuni e loro associazioni (Comunità montane ed unioni di Comuni);
- Amministrazione separata per gli usi civici di cui alla legge 16 giugno 1927, n. 1766;
- Enti gestori di aree protette;
- Soggetti privati (persone fisiche e loro associazioni; persone giuridiche di diritto privato e loro associazioni).

## ***ARTICOLO 4 – REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA’***

Le condizioni di ammissibilità di seguito riportate dovranno essere possedute ed adeguatamente dimostrate all’atto della presentazione della domanda di aiuto da parte dei richiedenti.

Sono considerati ammissibili a contributo esclusivamente gli investimenti in aree classificabili foresta o zona boschiva sulla base delle definizioni adottate dal P.S.R. Molise 2007-2013. In particolare si intende “foresta” un’area di dimensioni superiori a 0,5 ettari, con alberi di oltre cinque metri di altezza e aventi una copertura superiore al

10% o in grado di raggiungere tali valori in situ. Non rientrano in questa definizione i terreni ad uso prevalentemente agricolo o urbanistico.

Sono comprese nella definizione di foresta le zone in via di rimboschimento che non hanno ancora raggiunto una copertura arborea del 10% e i cui alberi hanno un'altezza inferiore a cinque metri, come pure le zone temporaneamente disboscate per effetto dell'azione umana o di cause naturali e di cui si prevede la ricostituzione.

Fanno parte della foresta le strade forestali, le fasce parafuoco e altre radure di dimensioni limitate. Si considerano come foreste quelle incluse nei parchi nazionali, nelle riserve naturali e in altre zone protette quali le zone di particolare interesse scientifico, storico, culturale o spirituale.

Sono assimilate alla foresta le barriere frangivento, le fasce protettive e i corridoi di alberi di larghezza superiore a venti metri e con una superficie superiore a 0,5 ettari.

La definizione di foresta comprende le piantagioni arboree realizzate a fini essenzialmente protettivi. Ne sono invece escluse le formazioni arboree facenti parte di sistemi di produzione agricola, come i frutteti, o di sistemi agroforestali. Sono parimenti esclusi i parchi e giardini urbani.

Per “zona boschiva”, invece, si intende un'area non classificata come “foresta”, di dimensioni superiori a 0,5 ettari, con alberi di oltre cinque metri di altezza e aventi una copertura del 5-10% o in grado di raggiungere tali valori in situ, oppure con copertura mista di arbusti, cespugli e alberi superiore al 10%. Non rientrano in questa definizione i terreni ad uso prevalentemente agricolo o urbanistico.

Nell'ambito delle zone sopra descritte possono essere ammessi a contributo esclusivamente investimenti aventi finalità ambientali ed ecologiche, mirati al miglioramento della fruibilità pubblica delle aree interessate e che non comportino un ritorno economico a qualsiasi titolo conseguibile.

Ulteriore condizione di ammissibilità è la dimostrazione, da parte del soggetto richiedente, del legittimo possesso e la libera disponibilità dei terreni oggetto dell'impegno per l'intero arco temporale previsto.

La concessione del sostegno resta condizionata al rispetto della normativa vigente in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale.

Inoltre il beneficiario resta obbligato al rispetto degli impegni sotto indicati:

- permanenza degli interventi sulla superficie oggetto dello stesso, mettendo in atto tutte le iniziative che ne garantiscono la continuità nel tempo;
- non alterare la natura o le condizioni di esecuzione del progetto di investimento per un periodo di almeno 10 anni a decorrere dalla decisione individuale di concessione dell'aiuto;
- non modificare le finalità ambientali ed ecologiche dell'investimento realizzato e non usare l'area oggetto dell'intervento per attività che comportano un ritorno economico a qualunque titolo;

- rispettare, a pena di decadenza dal beneficio, le eventuali prescrizioni tecniche che potranno essere individuate nel provvedimento di concessione del contributo;
- effettuare l'accatastamento degli investimenti realizzati, ove necessario ai sensi della normativa vigente.

#### ***ARTICOLO 5 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI***

In funzione degli obiettivi operativi previsti e tenuto conto che si prevede di attuare parte delle attività della Misura con approccio LEADER, gli unici interventi ammissibili ai sensi del presente Bando sono quelli rientranti nella tipologia a). In particolare essi sono:

- 1) sfolli in giovani impianti, diradamenti eseguiti in fustaie, avviamento all'alto fusto di cedui invecchiati, disetaneizzazione di fustaie coetanee, rinaturalizzazione di fustaie di conifere; trattasi di investimenti non produttivi il cui sostegno nell'ambito della presente Misura è giustificato solo se gli stessi si riferiscono a suoli e soprassuoli forestali con caratteristiche che non consentono un'utilizzazione dei boschi a condizioni economicamente vantaggiose; pertanto tali interventi sono ammessi limitatamente ai boschi con funzioni non produttive e finanziati una sola volta per la medesima superficie.
- 2) ricostituzione di aree aperte all'interno dei boschi al fine di aumentare la variabilità spaziale e la biodiversità naturalistica e paesaggistica;
- 3) realizzazione o ripristino, all'interno dei rimboschimenti esistenti o nelle aree di neo-colonizzazione, di opere di sistemazione idraulico-forestali, quali: muretti a secco, piccole opere di canalizzazione e regimazione delle acque, anche al fine delle creazione di microambienti per la salvaguardia di specie rupestri;
- 4) interventi di ricostituzione e miglioramento della vegetazione ripariale, volti all'aumento della stabilità degli argini, all'affermazione e/o diffusione delle specie ripariali autoctone;
- 5) realizzazione e/o ripristino di stagni, laghetti e torbiere all'interno di superfici forestali.

Le spese sostenute per la realizzazione dei suddetti interventi sono ammissibili sulla base dei prezzi unitari riportati dal Prezziario regionale in vigore e di quanto previsto in merito dalle “Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 della Regione Molise” approvate dall'Autorità di Gestione con D.D.G. del 9 dicembre 2009, n. 403, nonché dal documento MIPAAF datato marzo 2010, recante le “LINEE guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale ed interventi analoghi”.

L'aliquota massima ammissibile per le spese generali è fissata al 10%. Gli importi delle spese ammissibili, incluse le spese generali, saranno verificati a consuntivo dalla Regione, sulla base delle risultanze del collaudo finale dei lavori nonché delle fatture, o dei documenti contabili aventi uguale forza probatoria, presentate in sede di rendiconto.

L’IVA non è ammissibile a contributo, salvo che nel caso di IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all’art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17 maggio 1977.

#### **ARTICOLO 6 – MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Per accedere ai benefici attivati dal presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando il modello unico di domanda (MUD), corredato del relativo fascicolo di misura e della documentazione tecnica di cui al successivo articolo 9.

Il fascicolo di misura, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il modello predisposto dall’Amministrazione e disponibile sul portale S.I.A.N., si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso, un set di informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda, nonché la scheda nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

La copia cartacea della domanda corredata dalla documentazione tecnica, in duplice copia ed in busta chiusa, dovrà essere recapitata, a mano o per plico raccomandato, entro e non oltre i venti giorni successivi alla presentazione telematica.

Per quest’ultima modalità, ai fini della verifica della ricevibilità, farà fede la data di accettazione dell’Ufficio Postale, mentre per la consegna a mano farà fede la data del protocollo dell’Assessorato all’Agricoltura, Foreste, Pesca Produttiva – sede di Campobasso sita alla via Nazario Sauro, 1.

Sul frontespizio della busta dovranno essere riportate le seguenti indicazioni:

- 1) i dati anagrafici del richiedente ( almeno nome e cognome/ragione sociale, indirizzo completo, c.a.p., Comune e Provincia) nello spazio dedicato al mittente;
- 2) indirizzo di destinazione: Assessorato Agricoltura, Foreste e Pesca Produttiva, via Nazario Sauro, n. 1 – 86100 CAMPOBASSO;
- 3) la seguente dicitura: “Domanda di aiuto presentata ai sensi della Misura 2.2.7 del PSR Molise 2007/2013”, con indicati numero e data di protocollo del rilascio informatico.

La busta, contenente tutta la documentazione cartacea, dovrà essere accompagnata da una lettera di trasmissione con le indicazioni del Bando, la data e il numero di protocollo del rilascio informatico della domanda e l’elenco completo degli allegati.

Il mancato rispetto delle indicazioni sopra riportate inerenti la presentazione della copia cartacea della domanda comporterà la irricevibilità della stessa ed il suo conseguente rigetto.

Fermo restando la limitazione della possibilità di finanziare al massimo due piani di investimento nell'intero periodo di programmazione è consentita, a ciascun soggetto richiedente, la presentazione di una sola domanda di aiuto nella stessa sottofase temporale della procedura di “stop and go”, come definita nell'articolo che segue.

Non possono presentare domanda di aiuto i richiedenti che non hanno effettuato la rendicontazione finale dei lavori e degli acquisti svolti ed inoltrato la relativa domanda di pagamento finale in ordine ad iniziative presentate ed ammesse a finanziamento nella presente misura o in misure analoghe della precedente fase di programmazione (2000/2006).

Per quanto concerne le ulteriori modalità di presentazione si rimanda all'art. 5 delle “Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 della Regione Molise”

#### ***ARTICOLO 7 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE***

La presentazione delle domande di aiuto avverrà con la procedura a “bando aperto”, in attuazione della quale è consentito, senza soluzione di continuità, l'inoltro delle stesse sino al 30 settembre 2011.

Nell'ambito di tale periodo, in applicazione del meccanismo di “stop and go”, sono previste quattro distinte sottofasi temporali così individuate:

- I sottofase - dall'avvio della raccolta fino al 30 novembre 2010;
- II sottofase - dal 1 dicembre 2010 al 31 marzo 2011;
- III sottofase - dal 1 aprile 2011 al 30 giugno 2011;
- IV sottofase - dal 1 luglio 2011 al 30 settembre 2011;

A ciascuna sottofase potranno partecipare esclusivamente coloro che non abbiano presentato istanza nelle sottofasi precedenti; viene fatta salva, esclusivamente per le domande istruite con esito positivo e ritenute ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi in relazione ad una specifica sottofase, la possibilità di reiterare l'istanza nella sottofase immediatamente successiva. In tal caso le stesse domande potranno essere reinserite nelle graduatorie di ammissibilità relative a quest'ultima sottofase, sulla scorta del punteggio precedentemente attribuito, e finanziate qualora collocate in posizione utile. La reiterazione della domanda di aiuto deve essere effettuata attraverso la “ripresentazione” del modello unico di domanda (MUD). L'eleggibilità delle spese decorre comunque dal giorno successivo a quello della presentazione della prima domanda di aiuto. La mancata reiterazione della domanda sarà considerata rinuncia all'aiuto.



### ***ARTICOLO 8 – LIMITAZIONI E VINCOLI***

Gli investimenti devono essere conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali ad essi applicabili.

Non sono ammissibili a finanziamento gli investimenti di semplice sostituzione, così come specificato nel capitolo 5.2. del PSR Molise; inoltre non sono previste spese per beni immateriali.

Gli investimenti realizzati non possono essere distolti dalla prevista destinazione, per un periodo di almeno 10 anni per i beni strutturali, mentre per eventuali attrezzature ed altri beni mobili il periodo è di 5 anni, con divieto di alienazione a terzi nel medesimo lasso di tempo.

Considerate le finalità della Misura, che prevede solo investimenti non produttivi, le opere realizzate non possono essere utilizzate per attività che generano redditi durante il periodo di impegno; gli eventuali ricavi ottenuti da sottoprodotti derivanti dalla realizzazione dell'investimento (es. legname risultante dai diradamenti, ecc.) devono essere detratti dal computo delle spese da ammettere a contributo.

### ***ARTICOLO 9 – DOCUMENTAZIONE***

Al modello unico di domanda ed al relativo fascicolo di misura dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. Elaborati progettuali:

- a) relazione tecnica finalizzata ad illustrare l'investimento da realizzare e le relative motivazioni delle scelte effettuate, nonché i benefici attesi dall'investimento proposto rispetto agli obiettivi operativi della Misura.
- b) elaborati grafici con allegate le planimetrie aziendali riportanti l'esatta ubicazione delle operazioni da eseguire;
- c) computo metrico estimativo dei lavori;
- d) quadro analitico degli acquisti programmati nel caso di eventuali forniture;
- e) documentazione fotografica illustrante la situazione ex-ante;
- f) altra documentazione necessaria alla descrizione dell'idea progettuale;
- g) nel caso l'istanza preveda forniture dovrà essere allegata la documentazione di cui al successivo punto 2.

Nel caso la domanda sia presentata da un Ente pubblico il progetto dovrà essere preventivamente approvato dall'Organo competente ai sensi della normativa vigente.

2. Preventivi:

Nel caso di forniture è necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto di almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza. La scelta operata dal beneficiario sarà giustificata da una specifica relazione, sottoscritta congiuntamente dal titolare della ditta richiedente e dal tecnico progettista o da altro tecnico abilitato, nella quale siano riportate disaggregate le singole voci di costo con una sintetica motivazione dei criteri seguiti per la scelta dello stesso. I preventivi scelti per la realizzazione del piano di investimento dovranno essere corredati dal listino prezzi della ditta costruttrice con gli estremi di deposito presso le CCIAA competenti per territorio. Le forniture per le quali si richiedono i preventivi devono rispettare le normative vigenti in termini di conformità alla normativa vigente;

L'Amministrazione si riserva di verificare la congruità di tali prezzi e la loro effettiva rispondenza a quelli del mercato attraverso le proprie strutture, ovvero mediante ricorso a professionisti esterni e/o Istituzioni, Enti od Associazioni operanti nei vari settori.

### 3. Cantierabilità:

la cantierabilità del progetto dovrà essere dimostrata con la presentazione di concessioni, autorizzazioni, permessi e pareri necessari. Per ciò che attiene agli interventi strutturali la cantierabilità dovrà essere dimostrata con il permesso a costruire ove previsto, o con la D.I.A., unitamente alla dichiarazione a firma congiunta del soggetto richiedente e di un professionista iscritto al relativo albo con competenze in ordine ai lavori da effettuare con la quale, sulla base dei pareri e dei permessi acquisiti, si attesti la cantierabilità dell'iniziativa proposta e si riporti la specificazione dei lavori strutturali che, nell'ambito del progetto presentato, possono essere realizzati con denuncia di inizio attività ai sensi della normativa vigente, anche in assenza di permesso a costruire. Ai fini della valutazione della cantierabilità degli investimenti programmati dovrà essere presentata, ove previsto, la concessione di derivazione acqua ad uso irriguo di cui alla Legge 05/01/1994 n. 36 o, se non ancora intervenuta, gli estremi della specifica richiesta alla competente Struttura regionale e qualsiasi altra documentazione utile per riscontrare lo stato del procedimento amministrativo in corso. Nel caso in cui l'Autorità competente non abbia ancora provveduto al rilascio del permesso a costruire, ai fini della cantierabilità sarà sufficiente presentare attestazione del Comune di avvenuta presentazione della richiesta del suddetto permesso con copia dei relativi elaborati visti. La documentazione attestante l'avvenuto rilascio dei permessi, concessioni, autorizzazioni, ecc. va trasmessa in originale o copia conforme entro e non oltre 60 giorni dalla data di presentazione della domanda. Nell'ambito della cantierabilità sono comprese le procedure necessarie per il rispetto della normativa vigente in materia di impatto ambientale (Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di incidenza) ove previste.

### 4. Ulteriore documentazione:

La documentazione sopra elencata (Elaborati progettuali, eventuali preventivi, cantierabilità) va completata con una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si dichiara:

- di assumere gli impegni a cui è subordinata la concessione del contributo;

- di assumere l’impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
- di non aver beneficiato e non beneficiare di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da norme regionali, nazionali o comunitarie per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente bando;
- di essere a conoscenza che gli investimenti previsti in domanda sono soggetti alla normativa vigente in materia di forestazione;
- di essere a conoscenza dell’impegno di non distogliere dalla prevista destinazione, per un periodo di almeno 10 anni per i beni strutturali, mentre per attrezzature ed altri beni mobili il periodo è di 5 anni, con divieto di alienazione a terzi nel medesimo lasso di tempo.

Per i soggetti di diritto pubblico la suddetta dichiarazione andrà espressa secondo i modi di legge con atto emesso dall’Organo competente.

5. Ulteriore documentazione per le forme giuridiche societarie:

Per le forme giuridiche societarie (diverse dalle società di persone) e per le cooperative, oltre alla documentazione di cui ai punti 1,2 e 3 è necessario produrre:

- a) deliberazione dell’organo competente con la quale:
  - si richiamano: l’atto costitutivo e/o lo statuto, gli estremi dell’iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
  - si approva il progetto;
  - si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
  - si assumono gli impegni a cui è subordinata la concessione del contributo;
  - si assume l’impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
  - si dichiara di non aver beneficiato e di non beneficiare di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da norme regionali, nazionali o comunitarie per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente bando;
  - si dichiara di essere a conoscenza che gli investimenti previsti in domanda sono soggetti alla normativa vigente in materia di forestazione;
  - si dichiara di essere a conoscenza dell’impegno di non distogliere dalla prevista destinazione, per un periodo di almeno 10 anni per i beni strutturali, mentre per attrezzature ed altri beni mobili il periodo è di 5 anni, con divieto di alienazione a terzi nel medesimo lasso di tempo.

Oltre al modello unico di domanda e al relativo fascicolo di misura è ritenuta essenziale tutta la documentazione prevista dal presente articolo. La mancanza della documentazione ritenuta essenziale comporterà l'irricevibilità dell'istanza.

Tutte le informazioni ed i dati dichiarati nella domanda e nei relativi allegati sono resi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000. Rimane ferma la possibilità del richiedente di presentare la documentazione in originale od in copia conforme relativamente a quanto dichiarato ed autocertificato. La domanda dovrà essere firmata dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante.

Gli elaborati progettuali, le relazioni tecniche e le dichiarazioni aventi contenuti di rilevanza tecnica devono essere sottoscritti da tecnici in possesso di adeguata qualifica professionale ed iscritti al relativo ordine o collegio professionale.

La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della stessa. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda.

L'amministrazione regionale può richiedere secondo le norme del procedimento amministrativo di cui al Titolo V Capo II Sezione II del Regolamento 6 settembre 2002, integrazioni o rettifiche ai documenti presentati.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Articolo 9 si rimanda al Manuale: "Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad investimento del PSR 2007-2013 della Regione Molise".

#### **ARTICOLO 10 – AGEVOLAZIONI PREVISTE**

La partecipazione sarà concessa agli investimenti realizzati da soggetti privati in funzione della localizzazione degli investimenti e nella misura indicata in tabella:

<b>LOCALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO</b>	<b>INTENSITA' DELL'AIUTO</b>
Zone montane, zone caratterizzate da svantaggi naturali e siti di cui alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE.	80 % spesa ammissibile
Tutte le altre zone	70% spesa ammissibile

Analogamente a quanto previsto dal P.S.R. Molise 2007-2013 per Misure simili, in caso di interventi realizzati da Enti pubblici il sostegno è elevato al 100% della spesa ammissibile.

L'aiuto sarà erogato come contributo in conto capitale; possono essere corrisposti degli anticipi per un importo non superiore al 20 % della spesa pubblica ammissibile, così

come stabilito dal Reg. (CE) n. 74/2009, ed il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una garanzia fidejussoria di importo pari al 110% dell’anticipo concesso.

### **Massimali**

Al fine di assicurare una più ampia partecipazione alla Misura è stabilito il massimale di € 150.000,00, relativo al volume massimo di investimento ammissibile per singolo beneficiario, I.V.A. esclusa.

Per gli interventi di cui al punto 1) (sfolli, ecc.) ed al punto 4 (ricostituzione della vegetazione ripariale) dell’Articolo 3 il contributo massimo concedibile non può essere superiore a € 4.500,00/ha.

### ***ARTICOLO 11 – CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE E MODALITA’ DI FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE***

Per la selezione degli interventi e la definizione delle graduatorie di finanziamento, a ciascuna domanda pervenuta e ritenuta ammissibile saranno assegnate priorità e punteggi sulla base dei requisiti posseduti, secondo le modalità di cui ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella sua prima riunione tenutasi il 9 maggio 2008 e riportati nella seguente tabella:

<b>Criteri di selezione</b>		<b>Punti</b>
1	Interventi ricadenti prevalentemente nell’ambito delle macro-aree D3	30
2	Interventi ricadenti prevalentemente nell’ambito delle macro-aree D2	15
3	Interventi ricadenti prevalentemente nell’ambito delle macro-aree D1	5

Gli investimenti saranno prioritariamente rivolti alle aree protette (Parchi, Riserve, SIC, ZPS) in cui si trovano i maggiori complessi forestali della Regione, nel rispetto dei criteri sopra riportati.

**ARTICOLO 12 – PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA**

Per il finanziamento delle domande da inoltrare ai sensi del presente Bando sono stanziati complessivamente Euro 1.426.874,00, ripartiti per le n. 4 sottofasi previste come dal seguente prospetto:

I sottofase	avvio raccolta - 30 novembre 2010	€	400.000,00
II sottofase	1 dicembre 2010 - 31 marzo 2011	€	400.000,00
III sottofase	1 aprile 2011 – 30 giugno 2011	€	350.000,00
IV sottofase	1 luglio 2011 – 30 settembre 2011	€	276.874,00

L'Amministrazione, anche con provvedimenti di natura dirigenziale, potrà procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico, in funzione dell'avanzamento fisico e finanziario della Misura e del Piano come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria nonché in ordine all'attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili nelle successive annualità finanziarie.

**ARTICOLO 13 – MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA**

I soggetti interessati ammessi a contributo, a conclusione degli acquisti o dei lavori programmati entro il periodo assegnato per la realizzazione stessa, debbono presentare la domanda di pagamento e la specifica documentazione per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.

Per la rendicontazione della spesa il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- la relazione finale con indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi preposti, firmata da un tecnico abilitato;
- elaborati grafici descrittivi delle opere eseguite;
- le fatture quietanzate o altra documentazione fiscale equipollente e relativi documenti di pagamento (bonifico bancario o ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni circolari non trasferibili, ecc. );
- l'elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati.
- eventuali dichiarazioni liberatorie dei venditori;
- il certificato di agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, il/i certificato/i di conformità delle strutture realizzate;
- la contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori

- i certificati di conformità per le forniture acquisite;
- la documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati.

Per la gestione dei flussi finanziari e le modalità di pagamento si rinvia a quanto specificato nel manuale concernente le “Disposizioni per l’attuazione delle Misure ad investimento del PSR 2007-2013 della Regione Molise”. Nei provvedimenti di concessione del contributo saranno riportate ulteriori indicazioni specifiche, anche per la eventuale concessione di acconti in corso d’opera.

#### ***ARTICOLO 14 – PROCEDURE DI ATTUAZIONE***

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto si rinvia allo specifico manuale concernente le “Disposizioni per l’attuazione delle Misure ad investimento del PSR 2007-2013 della Regione Molise”, predisposto dall’Amministrazione, con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l’erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto.

#### ***ARTICOLO 15 – CONTROLLI RIDUZIONI E SANZIONI***

Gli aiuti erogabili ai sensi del presente bando sono soggetti ai controlli, alle riduzioni ed alle sanzioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, nonché dal Manuale “Disposizioni per l’attuazione delle Misure ad investimento del PSR 2007-2013 della Regione Molise” e dagli ulteriori provvedimenti regionali emanati in applicazione della normativa sopra citata.

#### ***ARTICOLO 16 – DISPOSIZIONI GENERALI***

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia al Manuale “Disposizioni per l’attuazione delle Misure ad investimento del PSR 2007-2013 della Regione Molise”, nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.